

Il bilancio d'esercizio 2009 ha il freno tirato



di **Antonella Del Gesso**

Redigere un bilancio d'esercizio, in un'epoca economica difficile come l'attuale, non è semplice. Da una parte perché per il 2009, contrariamente all'anno precedente, non è data ad esempio la possibilità della rivalutazione degli immobili e quindi di patrimonializzare l'azienda, dall'altra perché si potrebbe essere indotti alla «manipolazioni» dei alcuni dati.

Ecco quindi che per informare sulla corretta compilazione del documento e sulle operazioni che invece non vanno assolutamente effettuate, si è svolto a Palazzo Soragna un convegno dedicato appunto al bilancio d'esercizio 2009, organizzato dall'Unione parmense degli industriali, dal Gruppo imprese artigiane e dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma.

«Il bilancio rappresenta uno dei momenti più importanti della vita di un'azienda. E soprattutto in un contesto di crisi è tanto più rilevante conoscere nel dettaglio gli strumenti che ne permettano una giusta compilazione», sottolinea Stefano Girasole, capo servizio dell'Area Economia dell'Upi. «Non sono tante le novità del bilancio 2009. Più che altro sono stati introdotti elementi che lo rendono ancor più trasparente, ma i principi contabili sono immutati dall'anno precedente. E' mancato al governo il coraggio necessario: la Tremonti ter è estremamente limitata e l'impossibilità di considerare gli immobili è penalizzante» spiega Andrea Foschi, presidente dell'Odcec. E' poi Giovanni Valcarengi, commercialista in Brescia per Eutekne, ad entrare nel dettaglio della redazione del bilancio. «Il cattivo andamento può indurre l'azienda a condizionare alcune informazioni. Assolutamente da non fare è la capitalizzazione dei costi o l'anticipazione dei ricavi, né il rinvio di costi agli anni successivi».

Successivamente Gianluca Odetto, commercialista in Torino per Eutekne, si è soffermato sul raccordo tra il risultato di bilancio e l'imponibile fiscale in quanto «le norme tributarie non sono completamente allineate con il Codice civile».